

□ **Mozione n. 612**

presentata in data 16 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Trasporto sanitario nelle Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la Giunta regionale continua a disattendere gli impegni presi con le associazioni di volontariato che operano nel settore del trasporto sanitario;

che i provvedimenti adottati risultano incerti ed incompleti;

che le associazioni di volontariato versano ormai da tempo in una situazione che non dà loro certezze di sopravvivenza;

che il perdurare di tale situazione rischia di penalizzare non solo le stesse associazioni ma anche i pazienti ed i malati;

Rilevato che nel febbraio dello scorso anno è stato firmato un accordo tra Assessore regionale alla Salute, Direttore ASUR Marche ed Associazioni di volontariato aderenti a Croce Rossa Italiana, ANPAS, Misericordie e Marche Pubbliche Assistenze;

Rilevato altresì:

che la Giunta regionale ha adottato, nel dicembre scorso, la delibera n. 1744;

che, come pubblicato dalla stampa locale, i volontari Anpas ritengono che la Regione intenda, con una sola briciolina, soddisfare la possente fame di risposte ben più consistenti che le associazioni attendono ormai da anni, solo per veder garantito il proprio futuro;

Appreso:

che l'ANPAS Marche attende da tempo risposte alle seguenti istanze:

- annullamento formale della determina dell'ASUR n. 905 del 16 dicembre 2013;
- emanazione, da parte della Giunta regionale, di una direttiva vincolante (ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c della legge regionale 13/2003) per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale ai fini dell'applicazione univoca per l'affidamento del servizio di trasporto sanitario mediante convenzionamento con le AdV e la CRI ai sensi della specifica delibera di giunta regionale n. 884/2013, unitamente alla contestuale e definitiva eliminazione di improprie “procedure selettive di convenzionamento” sostanzialmente assimilabili a cottimi fiduciari in cui le AdV partecipanti debbono ulteriormente scontare l'entità dei rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'erogazione dei servizi (già soggette ai vincoli, tetti e limitazioni);
- acquisizione da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di criteri univoci e chiaramente predefiniti per il rimborso delle spese effettivamente sostenute;
- erogazione della somma stabilita per il conguaglio delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2012;
- separazione, per gli anni 2013 e seguenti, dei servizi prevalentemente sanitari (soggetti al rimborso delle spese documentate con tetti di spesa) rispetto a quelli non prevalentemente sanitari;
- ridefinizione dell'organizzazione dei trasporti sanitari e prevalentemente sanitari nell'intera regione e specifica revisione della stessa nell'ambito della provincia di Pesaro/Urbino (dove l'affidamento tramite gara d'appalto è scaduto ormai da cinque anni) con applicazione dei medesimi criteri operanti nel resto della regione;
- concertazione immediata (assicurata di fronte al Presidente Spacca nel luglio 2013, ma mai attuata) sulla revisione della Rete Territoriale di Soccorso, con particolare riguardo all'ubicazione delle POTES di cui alla l.r. 36/98, nonché dei mezzi ed equipaggi MSA/MSI/MSB e mantenimento delle modalità organizzative di cui alla citata l.r. 36/98 fondate

sulla coesistenza di mezzi medicalizzati (automediche) supportati da mezzi MSB distribuiti sul territorio;

Rilevato che le associazioni di volontariato che operano nel settore del trasporto sanitario, grazie all'impegno di volontari qualificati, assicurano alla comunità marchigiana il primario servizio di emergenza territoriale 118 nonché le altre indispensabili prestazioni;

Ritenuto che sia necessario affrontare e risolvere, in tempi brevi, i problemi che attanagliano il mondo delle associazioni di volontariato aderenti a Croce Rossa Italiana, ANPAS, Misericordie e Marche Pubbliche Assistenze al fine di dare loro futuro e dignità;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale a fornire rapide e concrete risposte a quanto rappresentato dall'Anpas nonché ad aprire un confronto continuo e serrato con tutte le associazioni di volontariato che operano nel settore del trasporto sanitario al fine di dar loro, attraverso provvedimenti adeguati, certezze, futuro e dignità tenuto conto dell'importantissimo servizio che svolgono per la comunità marchigiana.